ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208

Carissime sorelle,

dopo una lunga vita paolina, colma di esperienze e di donazione, alle ore 18,40 di ieri, nel reparto San Raffaele di Albano, si è addormentata dolcemente nel Signore la nostra sorella

LALLAI PASQUALINA SR ELIGIA
nata a Sant'Andrea Frius (Cagliari) il 19 settembre 1914

Mancavano solo due mesi al raggiungimento del secolo di vita e tutto faceva prevedere che, nonostante la salute estremamente fragile, Sr Eligia con la sua energia e caparbietà sarebbe arrivata alla meta desiderata. Non poteva quasi più parlare ma quando le sorelle ricordavano il tempo da lei vissuto accanto a Maestra Tecla, riprendeva vigore ed esclamava: «Quanto mi ha amata!».

Entrò in Congregazione nella casa di Cagliari, il 17 maggio 1936, a ventidue anni portando in dote un grande senso di responsabilità e l'abilità a svolgere ogni tipo di servizio, specialmente quello della sartoria. Il parroco, nel presentarla, scriveva: «È una discreta sartina e quindi potrà subito produrre a vantaggio della casa». Emise la prima professione a Roma, il 19 marzo 1943, dopo aver vissuto alcuni anni di "propaganda" nelle comunità di Grosseto, Cagliari e Nuoro, la comunità alla cui fondazione aveva lei stessa molto contribuito.

Dopo la professione venne inviata, in pieno clima bellico, a Salerno. In una relazione del tempo, Sr Eligia narrava la vita della comunità paolina sotto i bombardamenti a tappeto, la fuga nei rifugi, lo sfollamento sulle montagne, la salvezza di ogni sorella che ebbe realmente qualcosa di miracoloso.

Nel 1945 ritornò a Nuoro per la diffusione e per svolgervi il servizio di superiora. Iniziò poi una nuova esperienza, come centralinista della Casa generalizia, che allora risiedeva nella casa "Divin Maestro" di Via Ant. Pio. Fu un periodo memorabile perché ebbe occasione di vivere accanto alla Prima Maestra e di stabilire con lei un rapporto che definiva "bellissimo". E proprio in quegli anni, come autista, ebbe la possibilità di accompagnare Maestra Tecla e Don Alberione nei frequenti viaggi ad Albano. Sr Eligia ricordava con gioia quei tempi ma soprattutto amava raccontare con quanto amore la Prima Maestra l'aveva accolta e l'aveva curata quando, nel 1956, dovette essere sottoposta a una difficile operazione al fegato.

Nel 1966 prestò il servizio di superiora a Foggia e poi si dedicò, con precisione e finezza, a lavori di sartoria ma anche di cucina, nelle comunità di Milano, Alba, Genova, Cicogna, Rocca di Papa.

Dal 1981 si trovava nella comunità di Albano dove ha prestato, con cura e rispetto, per lunghi anni, il servizio di sacrestana nella cappella dell'Ospedale. Finché la salute gliel'ha consentito, ha poi continuato a spendersi nella sartoria della comunità e nell'assistenza delle sorelle ammalate, imboccandole e preparando cibi adatti alla loro condizione. Amava la vita comunitaria ed era attenta alle necessità di tutte; dalle sue labbra uscivano solo parole positive, di edificazione. Viveva un forte senso di appartenenza e coglieva ogni occasione per esprimere la riconoscenza per il dono della vocazione paolina.

Da circa sette anni si trovava nel reparto delle sorelle ammalate: era grata per ogni visita, sempre positiva e pronta ad attingere alla fonte dei ricordi per raccontare le meraviglie che il Signore aveva compiuto nella sua lunga vita.

Ringraziamo Sr Eligia perché è stata davvero una «donna forte», la donna forte magnificata nelle pagine della Scrittura: la donna rivolta agli altri, dimentica di se stessa, la donna che ha messo ogni fiducia nel Signore e si è lasciata portare da Lui sulle strade non ancora battute di una vocazione che «aveva tanto del nuovo».

Con affetto.

Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 19 luglio 2014.